

ORDINE DEL GIORNO n. 71

Oggetto: La Regione garantisca in tempi certi l'erogazione dei contributi previsti per gli operatori culturali. Collegato al DDL n. 52

Il Consiglio regionale

premessi che:

- l'articolo 1 della legge regionale del Piemonte sulla cultura (l.r. 11/2018) stabilisce che "La Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano".

Considerata la "Relazione sullo Stato dei Pagamenti dei Contributi della Regione Piemonte", redatta dal "Comitato Emergenza Cultura del Piemonte", che, tramite un sondaggio indirizzato agli operatori culturali della regione, riguardante i ritardi nei pagamenti dei contributi previsti dalla legge regionale 1° agosto 2018 n. 11, evidenzia:

- ritardi generalizzati: molti operatori culturali segnalano ritardi significativi nell'erogazione dei saldi 2023 e degli acconti 2024. In diversi casi, il saldo 2023 è stato ricevuto tra luglio e settembre 2024, con alcuni partecipanti che non hanno ancora ricevuto alcuna parte del saldo o dell'acconto 2024;
- pagamenti parziali: alcuni soggetti hanno ricevuto l'acconto per il 2023, ma non il saldo, creando difficoltà gestionali per i progetti in corso. Molti operatori non hanno ancora ricevuto l'acconto 2024, che è essenziale per avviare o mantenere le attività culturali;
- effetti sulle attività culturali: i ritardi nei pagamenti hanno avuto un impatto negativo sulla capacità delle organizzazioni di portare avanti i loro progetti. Le risposte indicano difficoltà nel coprire i costi operativi, con progetti bloccati o ridotti. Alcuni operatori hanno sottolineato come i ritardi stiano minando la qualità e l'efficacia delle attività culturali, soprattutto nel settore della promozione.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

- a concretizzare, anche con il supporto delle fondazioni e degli istituti bancari, un meccanismo che consenta l'erogazione di anticipi più tempestivi per i contributi destinati agli operatori culturali. Questo permetterebbe alle organizzazioni di disporre delle risorse necessarie per avviare e completare i progetti, senza dover affrontare gravi difficoltà finanziarie;

- ad implementare forme di aggiornamento periodico trasparenti che permettano agli operatori di verificare lo stato delle loro richieste di contributo in tempo reale;
- a promuovere una revisione delle procedure burocratiche legate all'erogazione dei fondi, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e semplificare la documentazione richiesta. Ciò potrebbe includere la digitalizzazione di alcune pratiche e la riduzione delle verifiche formali non essenziali;
- ad istituire tavoli di confronto periodici tra la Regione Piemonte e gli operatori culturali, rappresentati dal Comitato Emergenza Cultura, per garantire una comunicazione continua e trasparente sulle politiche culturali e sui finanziamenti. Questo favorirebbe una migliore comprensione delle problematiche specifiche e consentirebbe di affrontare tempestivamente eventuali criticità.

Testo del documento votato con modifiche ed approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 27 novembre 2024.